

prontoimprese sito web

Cosa (es. idraulico, pizzeria) Dove (comune o provincia)



Ferrara

Home **Cronache locali** Sport Foto e video Blog Sondaggi Meteo In Edicola Lavoro Casa Annunci [Su Canale Facebook](#)

HOME FERRARA CINEMA IN CITTÀ METEO QUALITÀ DELL'ARIA NECROLOGIE

HOMEPAGE > [Ferrara](#) > Nuovo studio terapia sclerosi "Parte tra un mese a Ferrara"

## Nuovo studio terapia sclerosi "Parte tra un mese a Ferrara"

Lo assicura il professor Paolo Zamboni che per fare chiarezza sull'efficacia della tecnica da lui ideata confida nei risultati di uno studio multicentrico italiano prossimo alla partenza

[Stampa l'articolo](#) [Invia per e-mail](#) [Clicca due volte su qualsiasi](#)

[parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli](#)

Mi piace 182

condividi



Paolo Zamboni (foto Schicchi)

Ferrara, 14 ottobre 2010 - «**L'angioplastica venosa è un intervento sicuro**, ma è pur sempre un intervento e prima di sottoporvisi i pazienti devono sapere bene cosa aspettarsi e cosa no». Dopo le speranze nate fra i malati di sclerosi multipla sull'ipotesi che la patologia sia associata alla Ccsvg (insufficienza cerebrospinale venosa cronica) e sulla possibilità di operarsi per disostruire il vaso, Paolo Zamboni, primo sostenitore della teoria, invita alla cautela.

**Per fare chiarezza sull'efficacia della tecnica l'esperto**, direttore del Centro di malattie vascolari dell'università di Ferrara, confida nei risultati di uno studio multicentrico italiano prossimo alla partenza.

«I dettagli saranno diffusi dalla Regione Emilia Romagna», tra i sostenitori della ricerca, precisa Zamboni oggi a Goteborg (Svezia), sentito dai giornalisti italiani a margine del Congresso dell'Ectrim, Comitato europeo per la ricerca e il trattamento della sclerosi.

«**Puntiamo a coinvolgere almeno una decina di centri** - sottolinea comunque l'esperto - con il centro di Ferrara nel ruolo di coordinatore. Entro un mese sottoporremo al comitato etico dell'Azienda ospedaliera-universitaria di Ferrara il protocollo dello studio, quindi gli altri centri lo presenteranno ai rispettivi comitati etici. Intanto però Ferrara partirà», assicura Zamboni.

**In sintesi, i pazienti verranno suddivisi in due gruppi:** uno (gruppo trattato) verrà sottoposto ad angioplastica dilatativa con palloncino sulla vena ostruita, l'altro (gruppo di controllo) ad angioplastica non dilatativa, simile a quella che si esegue in diagnostica. Quindi si confronteranno i risultati ottenuti.